

SPETTACOLI

spettacoli@gazzettadiparma.it

CINEMA

Vincent Cassel nei panni di Gauguin nel film di Deluc



■ E' sempre una difficile impresa fare il biopic di un pittore, ma la vita di Gauguin era troppo ricca per non tentare ancora (sono già ben 18 i film e doc a lui dedicati). Basti solo pensare alla sua fuga verso Tahiti, al difficile amore per la giovane «selvaggia» Tèhura e, infine, al suo rapporto con Van Gogh. Da qui nasce «Gauguin» di Edouard Deluc, con Vincen Cassel nei panni del famoso pittore: «Al cinema, devi fonderli nel ruolo. Ho lasciato crescere la barba, ho perso peso, poiché Gauguin stava morendo di fame - spiega Cassel -. Il suo aspetto era una miscela della mia fantasia e della realtà».

L'intervista ■ GABRIEL GARKO

«È il momento di cambiare: ora penso di darmi alla regia»

MARA PEDRABISSI

■ Prendi un uomo, abbagliato dalla luce dei riflettori, che un giorno si mette alla ricerca della "luce naturale", per gratificare sotto il luccichio della propria, inconfutabile, bellezza e vedere che c'è. «Tattica», obietteranno molti; perché la bellezza, come il potere, logora chi non ce l'ha. L'occasione per confermare o rivedere le proprie idee arriverà domani pomeriggio, intorno alle 18, alle Terme Berziera di Salso, quando Gabriel Garko incontrerà il pubblico, presenterà il suo libro «Andata e ritorno» e riceverà il Premio Mangiacinema Pop, ospite della rassegna ideata da Gianluigi Negri.

Gabriel Garko, intanto il premio, perché lei è un'icona pop.

«Mi fa piacere. Un premio è sempre segno di qualcosa che si è fatto bene ma non è un momento di bilancio. A 48 anni, mi percepisco ogni giorno

“
Il mio libro ha fatto storcere il naso ma chi lo ha letto si è ricreduto

MANGIACINEMA

Il programma di oggi

■ Alle 17.30 alle Terme Berziera di Salso, quando Gabriel Garko incontrerà il pubblico, presenterà il suo libro «Andata e ritorno» e riceverà il Premio Mangiacinema Pop, ospite della rassegna ideata da Gianluigi Negri.

■ Alle 17.30 alle Terme Berziera di Salso, quando Gabriel Garko incontrerà il pubblico, presenterà il suo libro «Andata e ritorno» e riceverà il Premio Mangiacinema Pop, ospite della rassegna ideata da Gianluigi Negri.

■ Alle 17.30 alle Terme Berziera di Salso, quando Gabriel Garko incontrerà il pubblico, presenterà il suo libro «Andata e ritorno» e riceverà il Premio Mangiacinema Pop, ospite della rassegna ideata da Gianluigi Negri.

a un nuovo inizio. Le somme le potrei tirare a 80 anni. O nel momento in cui decidessi di ritirarmi. Ora no».

L'atteggiamento di chi non teme di mettersi in gioco...

«Infatti. Mi metto in gioco tutti i giorni, si vede dal lavoro che ho scelto, dove il difficile non è tanto l'arrivare quanto il conservare le posizioni. Per ogni nuovo ruolo, si studia da zero; ogni volta si deve dimostrare di dare il meglio. Ma è il lavoro che amo e sono fortunato. Sì, sono positivo... anzi sono del pensiero che è il pensiero che viene prima di tutto. Che bisogna avere il coraggio di dire "voglio" e non "vorrei".

Si è messo in gioco anche di recente, debuttando da scrittore, con una casa editrice importante, La nave di Teseo, di Elisabetta Sgarbi.

«Sì ma non mi definisco scrittore. Ho lavorato con un coach, ci tengo a dirlo, perché non ci si inventa scrittori dal-

l'oggi al domani. Per carità, l'ho scritto io ma con l'aiuto di Gino Saladini, uomo dalle molte competenze, anche psicologo e anche criminologo».

Sarà lui domani a condurre l'incontro: siete due persone che si conoscono e collaborano da tempo, potrete toccare corde più profonde della chiacchierata di un'intervista...

«Gino conosce tutti i risvolti del libro, aggiungerà altri elementi, che non sono stati stampati nero su bianco. Sarà interessante, credo».

«Andata e ritorno» è un racconto dietro le quinte.

«Ho raccontato la mia verità. E' andata verso il successo e il ritorno verso me stesso. Andare veloci è molto facile ma bisogna saper frenare. Questo libro è il giusto equilibrio tra accelerazione e frenata. So di aver destato scetticismo: "Garko che scrive un libro e pure per La nave di Teseo!".



PREMIO MANGIACINEMA POP Gabriel Garko, 48 anni.

Però chi ha letto il libro si è ricreduto».

Torniamo al suo lavoro principale. E' un momento particolare, sui set...

«Sto rivedendo molte cose. Ho vissuto l'epoca fortunata della fiction orientata al melò. Quel genere ora funziona meno, il pubblico cerca più verità. Sto facendo una trasformazione come attore. Desidero confrontarmi con la regia cine-

matografica. Sto scrivendo un nuovo libro, potrebbe nascere un soggetto. Vediamo».

E' innamorato, in questo momento?

«Forse... sì. Diciamo che sono molto esigente anche se stare con me poi non è così difficile. In coppia parlo molto, sono un libro aperto». Se è un messaggio in bottiglia, noi lo lanciamo...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mangiamusica Sanfilippo e un album nato in «clausura»

Il cantautore ha presentato «Contemporaneo» mentre Zitello ha parlato di «Mostri e prodigi»

EGIDIO BANDINI

■ La settima edizione di «Mangiacinema», quest'anno in tandem con «Mangiamusica», si è aperta all'insegna dei bei ricordi. «Se lo scorso anno abbiamo dedicato un pomeriggio con Claudio Rinaldi e Gianni Mura ai «Senza

Brera» - ha detto il direttore artistico Gianluigi Negri - quest'anno, dal momento che è con noi Claudio Sanfilippo, possiamo dedicarci questa apertura: ai «Senza Mura». E proprio Sanfilippo, nella scialletta del suo concerto, presentando il nuovo album «Con-



OMAGGIO A GIANNI MURA Claudio Sanfilippo ieri a Salso.

temporaneo», scritto durante il lockdown, ha voluto eseguire la canzone in dialetto milanese «I senza Brera», modificandone la conclusione in «Sem senza Mura». Un album che segue a breve distanza il precedente «Boxe», questo «Contemporaneo», che Sanfilippo descrive così: «A ripensarci adesso, non so davvero come ho fatto. Non è stato facile, anche solo per la collaborazione tra musicisti e l'incisione a distanza delle singole parti musicali. L'album «Contemporaneo» è nato come immerso in una stranissima bolla, quella del tempo della clausura. Soprattutto se si pensa che poco tempo prima avevo pubblica-

to l'album «Boxe», che avrei cominciato a promuovere ad aprile, in occasione della pubblicazione in vinile. Poi è cambiato tutto, ma l'ispirazione, si sa, arriva in momenti più impensati ed è nato «Contemporaneo». Dopo Sanfilippo, a confermare la «squadra che vince» all'apertura di Mangiacinema, il più grande arpista celtico d'Italia, Vincenzo Zitello, che ha descritto il suo nuovo album «Mostri e prodigi», ancora in fase di studio per il completamento: «Dopo «Anima mundi», dedicato agli arcani maggiori dei tarocchi, ecco «Mostri e prodigi», che ripercorre alcune leggende della «finis terrae».

Rai 1 Dieci anni di «Tale e Quale Show» Conti schiera Carmen Russo e Luca Ward

Domani riparte uno dei programmi più visti: Goggi, Panariello e Salemme i giudici

■ Auguri al programma più camaleontico della tv, giunto alla decima edizione, che torna al momento senza spettatori in studio, ma si lavora a soluzioni alternative come il «pubblico a distanza»: da domani Carlo Conti condurrà in diretta «Tale e Quale Show», il varietà di punta di Rai 1 (prodotto in collaborazione con Ende-

mol Shine Italy), da sempre campione d'ascolti e tra i più commentati sui social. Conti tiene a precisare: «Tale e Quale Show non è un talent, non è un reality ma è un varietà. Qui ci sono protagonisti, non concorrenti, ognuno di loro dedica una settimana intera per portare in scena una mascherina... pardon, volevo dire ma-



CONDUTTORE Carlo Conti in un'edizione precedente del varietà che presenta da ormai dieci anni.

schera! Quest'anno, i nostri truccatori e i nostri parrucchieri dovranno trascorrere ore e ore praticamente in tenuta stagna... E' un'edizione particolare, il cast è fortissimo, i coach saranno sempre più agguerriti e professionali. Ci sarà il ritorno di Gabriele Cirilli: vi prego, non è uno scherzo il motivo di questo ritorno, è che l'ho sognato. E' vero, tornava e faceva Orietta Berti. Dunque non è in gara, ma sarà qui ogni settimana». Sul palco dello Studio 5 vedremo quindi mettersi in gioco la cantante Barbara Cola, l'imitatrice Francesca Manzini, la conduttrice Carolina Rey, la showgirl Car-

men Russo, la performer musicale Giulia Sol, gli attori Sergio Muniz e Francesco Paolantoni, i cantanti Pago e Virginio e l'attore Luca Ward. Come da tradizione i 10 protagonisti dovranno affrontare una giuria: ci saranno Loretta Goggi, Giorgio Panariello e Vincenzo Salemme, tre pezzi da novanta dello spettacolo italiano. «Tra pochi giorni farò 70 anni, 60 anni di carriera (ha iniziato a recitare bambina) e 10 edizioni di Tale e Quale Show», dice Loretta Goggi. «Io sono felice qui perché è un programma fatto di artisti. Sono felice di stare tra i miei colleghi. Ho fatto da giovanissima anche da babysitter a Luca Ward!».